



PROVINCIA DI VERONA

Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 19 gennaio 2015.

Il giorno 19 gennaio 2015 alle ore 15.15, si è riunita, previa regolare convocazione in data 9 gennaio 2015 – prot. 1517, presso la Sala Rossa della Provincia, la Commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Mariangela Filippi.

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente	x	
Mazzi Gualtiero	Vicepresidente	x	
Allegri Giandomenico	Componente	x	
Carradori Mauro	Componente	x	
Ceschi Stefano	Componente		x
Corrà Mirko	Componente		x
Cubico Serena	Componente	x	
Febi Davide	Componente	x	
Ferrari Claudio	Componente	x	
Gambaretto Lino	Componente	x	
Malaspina Giorgio	Componente		x
Martari Paolo	Componente	x	
Nicoli Gaetano	Componente	x	
Sardelli Andrea	Componente	x	
Segattini Fabio	Componente		x
Zamperini Luca	Componente	x	
Zeman Fabrizio	Componente		x

E' presente il dirigente dell'Area di supporto giuridico amministrativa, avvocato Michele Miguidi, per illustrare le modalità di stesura e i contenuti dello statuto.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita a trattare il seguente oggetto:

Oggetto n. 1 - Lavori preliminari alla definizione della proposta di nuovo statuto, in attuazione della Legge n. 56/2014: presentazione ed esame bozza.

Il Presidente giustifica il Consigliere Malaspina e presenta alla Commissione l'avvocato Miguidi che ha stilato lo statuto, tenendo conto anche della bozza di statuto dell'UPI. La bozza è stata inviata a tutti i Consiglieri e ritiene che il lavoro che ne è uscito sia buono.

Ricorda che è stato sfiorato il patto per poco più di quattro milioni di euro; ciò è avvenuto in quanto allo Stato sono stati dati più di sei milioni di euro, soldi che sono finiti nelle spese correnti. Informa anche che sta convocando i sindaci per trattare alcuni problemi relativi a lavori e competenze che ancora ha la Provincia ma per le quali non ci sono i fondi.

Il Presidente esce ed assume la presidenza della Commissione il vicepresidente Gualtiero Mazzi.

Da la parola al dirigente avvocato Miguidi, che illustra a grandi linee, come si è proceduto nella stesura dello statuto. Si è ritenuto, infatti, di fare una nuova versione dello statuto perché troppi sarebbero stati gli interventi da fare partendo da quello precedente

Secondo le direttive del Presidente è stato reso lo Statuto più organico, concreto e sintetico possibile evitando ridondanze.

Si è partiti dalle fonti, soprattutto quelle del testo unico, che hanno inciso sulla stesura del testo. Lo statuto è stato steso in più fasi: nella prima fase è stato fatto un lavoro per lo più interno, poi il lavoro è stato esteso a tutte le strutture provinciali affinché lo condividessero e apportassero le modifiche/integrazioni ritenute opportune.

Successivamente sono state inserite le modifiche proposte e predisposta bozza da consegnare al Presidente che ha fatto alcune osservazioni, raccolte e inserite nella bozza di testo che oggi si sta esaminando.

Passando all'esame degli articoli osserva che è stata mantenuta la terminologia di ente di area vasta, in linea con lo spirito iniziale della Legge Delrio, anche se le nuove disposizioni con i tagli lineari che si stano facendo non rispecchiano più lo spirito iniziale della legge.

Illustra poi alcuni articoli dello Statuto relativi agli organi e alle loro competenze stabilite dalla Legge e dal Testo Unico degli Enti locali.

Il Consigliere Martari chiede delucidazioni in ordine alle competenze del Presidente nella stesura dell'ordine del giorno del Consiglio e se coadiuvato dalla Conferenza dei capigruppo.

L'apporto della Conferenza dei capigruppo è apporto consultivo, l'ultima parola spetta al Presidente. Compito della Conferenza è coadiuvare il Presidente per determinare l'ordine del giorno. Le norme di dettaglio sono demandate ai regolamenti.

Il Consiglio propone all'Assemblea lo Statuto che lo adotta o lo respinge.

Il Consigliere Martari chiede se c'è coinvolgimento in questa fase anche dell'Assemblea dei Sindaci per la stesura dello Statuto. La mediazione politico normativa ricavata dallo spirito della norma sembra essere quella assicurata dai Consiglieri che può sviluppare dibattito anche propositivo.

Gli organi competenti ad adottare atti definitivi sono solo il Presidente e il Consiglio ad esclusione dello Statuto che l'unica competenza piena dell'assemblea dei Sindaci.

Il Consigliere Allegri chiede chiarimenti in ordine alle maggioranze nell'Assemblea dei Sindaci.

La votazione deve rappresentare 33 comuni e circa 450.000 abitanti per l'adozione dello statuto e per l'espressione del parere sul bilancio. I comuni commissariati non vengono tolti nella votazione sullo statuto diversamente da quanto accaduto per le elezioni.

L'Assemblea dei Sindaci ha poteri consultivi, propositivi e di controllo. Non ha poteri approvativi definitivi, salvo il caso dello Statuto.

Il Consigliere Martari chiede delucidazioni in ordine alla procedura di approvazione del bilancio.

Lo schema di bilancio viene predisposto dalla Provincia e approvato in forma di schema dal Consiglio, sottoposto al parere dell'Assemblea dei sindaci che con le stesse maggioranze previste per l'adozione dello statuto esprime il proprio parere e lo restituisce al Consiglio che lo approva definitivamente. La normativa sulla contabilità armonizzata e i principi contabili approvati a livello nazionale fanno in modo che molti passaggi che prima erano di competenza della giunta o del Consiglio passino ora al Presidente o ai dirigenti. Il tema non è chi approva il bilancio per la prima volta, il problema sarà quello delle variazioni.

Si chiede se il parere che esprime l'Assemblea sul bilancio è propositivo o vincolante?

La competenza è solo consultiva anche in merito al bilancio. Il parere dell'Assemblea sul bilancio non è vincolante quindi se il bilancio torna in Consiglio con il parere negativo dell'Assemblea il Consiglio lo può approvare ugualmente

Al momento l'unica fonte dal punto di vista interpretativo è quella del gruppo di studio UPI, il Ministero non si è ancora espresso.

Potrebbe capitare secondo quanto scritto nella legge che l'Assemblea dei Sindaci esprima parere negativo e il Consiglio adotti ugualmente il bilancio.

Per quanto invece riguarda lo statuto il senso di lavorare su una bozza è quello di andare in una logica di emendamenti da approvare. In un documento generale come lo statuto talvolta l'approvazione degli emendamenti rischia di far avere delle contraddizioni all'interno del testo complessivo, mentre il dialogo aperto sugli articoli può meglio fare un prodotto finale coordinato in tutte le sue parti.

Nel caso del bilancio il consigliere Febi conclude che secondo la legge i sindaci non possono sfiduciare il Consiglio.

Il Consigliere Allegri si sofferma sul ruolo centrale del Consiglio all'interno della gestione.

Si spiega che il bilancio, avendo l'ente sfiorato il patto di stabilità, deve essere svolto secondo tre approcci in successiva approssimazione: 1) mera esistenza dell'ente Provincia, 2) esercizio delle funzioni fondamentali a livello di necessità almeno che si possa svolgere quello che è previsto dalla legge e la terza fase è quella dove si è costretti a prevedere anche l'esercizio di quelle funzioni che, ancorché affidate ad altri enti al momento sono ancora in capo alla Provincia e per norma si devono svolgere fino a quando non passeranno ad altri. Il bilancio 2015 della Provincia crea non poche preoccupazioni circa la risicatezza delle risorse.

Il Vice Presidente propone che la settimana prossima si faccia un'altra commissione appunto per rispondere alle domande dei Consiglieri.

Il dirigente informa che trasmetterà il materiale illustrativo dove si spiegano i riferimenti normativi che vanno a comporre le varie parti dello statuto.

Saranno inviati anche gli statuti di Province che lo abbiano già approvato.

Non essendovi altro consigliere che abbia richiesto di intervenire, il Presidente dichiara esaurientemente trattati gli argomenti, secondo le risultanze verbalizzate e le registrazioni agli atti.

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.20.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
f.to Mariangela Filippi

Il Presidente
della commissione consiliare unica
f.to Antonio Pastorello

Il Vice Presidente
della commissione consiliare unica
f.to Gualtiero Mazzi